

COMUNE DI SCAFATI
Prov. di Salerno
VERBALE -CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL
07/06/2011-ORE 16,00

Presiede il segretario generale/direttore Dott. Immacolata Di Saia.

Svolge funzione di segretario verbalizzante la dott.ssa M.Carotenuto

Aprè la seduta il presidente, rappresentando che si opera in prosecuzione dei lavori della precedente seduta e, relativamente al fondo salario accessorio, si ritiene di rimanere fissa la riduzione del fondo 2011 già ipotizzata, confermando di tenere a base la circolare emanata dalla Funzione Pubblica.

La parte pubblica consegna il prospetto per la determinazione del fondo 2011, distinta in parte fissa e variabile del fondo delle Posizioni Organizzative a firma del Dott. Cacchione, poi il prospetto dei residui 2010 che si ritiene di far confluire nel fondo variabile 2011 ed infine l'ipotesi di ripartizione del fondo 2011 con la distinta della quota EX ETI, precisando che il tutto avviene con invarianza di spesa, sia per la parte fissa che per la parte variabile.

Nel complesso, dichiara la UIL rappresentata dal provinciale G.Russo, di concordare con il principio affermato che il fondo 2011 non può aumentare. Inoltre sempre relativamente al fondo salario accessorio, a seguito dei pensionamenti dei dipendenti la UIL chiede che laddove vi siano note e circolari definitive a chiarimento della riduzione del fondo, venga rivisitata la riduzione dello stesso e che le risorse del personale EX ETI confluiscano nel fondo stabile 2011 fino a concorrenza. Ancora "in riferimento al personale ex ETI, la UIL sollecita la parte pubblica a riscontrare le note trasmesse all'Amministrazione in riferimento all'applicazione delle progressioni economiche orizzontali, riassorbendo l'indennità di Amministrazione ed al rinquadramento eventuale in applicazione dell'art. 1 comma 5-6-3 della legge 296/2006 comma non espressamente abrogato dalla legge 122/10".

Il Presidente si impegna ad effettuare una verifica su quanto espresso dalla UIL a cui darà riscontro.

La CISL, rappresentata dal provinciale M.Buono afferma: "La CISL considerato che la parte pubblica ha ritenuto di limitare la contrattazione decentrata alla sola parte stabile del fondo omettendo di costituire lo stesso, così come prevede la norma contrattuale, per la parte stabile e per la variabile, considerato che la discussione in quanto parziale non può trovare alcuna soluzione di accordo; ribadendo quanto già richiesto nel verbale del 10/05/2011 e cioè che i residui 2010 costituiscono un incremento della produttività 2010 e che il fondo anno 2011, tenuto conto che dal 1° gennaio 2011 sono stati immessi in ruolo n°39 unità personale ex MEF, va incrementato con le stesse modalità utilizzate nel calcolare la riduzione del fondo, in quanto non si rientra nelle ipotesi previste dalla L.122/10, ritiene di non poter continuare la riunione per cui lascia la seduta".

Il Presidente, ribadisce il principio che il fondo non può aumentare rispetto al 2010 e che per quanto attiene la parte variabile, la quantizzazione della stessa è quella già comunicata con nota del 06/05/2011 prot.int.n°389, che qui oggi si intende

confermare, non volendo in alcun modo sfuggire al confronto e alla discussione sull'intera composizione del fondo salario accessorio 2011.

La CGIL, rappresentata dal provinciale G.Di Napoli afferma: "Nella costituzione del fondo va espressamente quantizzata la cifra da destinare al finanziamento dei progetti obiettivi. Tale cifra va riportata nel prospetto trasmessoci sotto la voce di parte variabile. Quindi il fondo deve essere incrementato delle risorse destinate a finanziare i progetti obiettivi o piani di lavoro che l'Amministrazione intende realizzare. Relativamente alla riduzione del fondo per il collocamento in pensione di N°9 unità, si evidenzia che il riferimento temporale di applicazione della riduzione del fondo, ovvero il primo automatismo in termini di riduzione avviene sulle risorse 2012 con riferimento alla riduzione del personale in servizio avvenuta nel corso del 2011 e così a seguire, il II alle risorse 2013 con riferimento alle cessazioni 2012 ed il III alle risorse 2014 in relazione alle cessazioni 2013.

Il punto -dalle voci accessorie che vanno decurtate dal computo di cui sopra vanno escluse: 1-gli importi alle fasce economiche del personale cessate perché fanno parte del trattamento economico fondamentale e rimangono acquisiti nel relativo fondo anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro; 2-gli importi relativi alla retribuzione di posizione -3-gli importi relativi all'indennità di disagio, rischio, turno, reperibilità, maneggio valori, compensi per particolari responsabilità-4-gli importi relativi agli incentivi per attività di progettazione e pianificazione nonché di patrocinio legale. Infine per la determinazione del quantum da ridurre va individuato un importo medio, mediante la somma delle quote individuali delle voci accessorie erogate in conto competenza nell'anno precedente, al personale che cessa, diviso per il numero delle unità cessate nell'anno stesso.

Per il personale MEF si propone di farli beneficiare delle progressioni orizzontali finanziandole con l'assegno "ad personam" in loro possesso. Invito la parte pubblica di rivedere il fondo parte stabile e variabile alla luce delle predette proposte.

Presidente-La parte pubblica, a sintesi dei lavori odierni ribadisce e precisa che il fondo 2011 è quello comunicato con nota del 07/06/2011 prot.n°280, in quanto si ritiene che esso debba essere costituito in linea con le indicazioni fornite dalla circolare 40/10 nel rispetto della L.122/10 art.9 comma 9-per cui il fondo 2011 di parte fissa risulta di € 1.381.492,09 pertanto in riduzione - ancorché modesta - rispetto all'anno 2010. Si raccolgono le richieste della CGIL e UIL in merito alla possibilità di rivisitare il metodo utilizzato per la riduzione del fondo per pensionamenti, nell'ipotesi in cui si presentassero circolari e/o direttive ministeriali nuove e diverse. Nella precitata nota per la costituzione del fondo 2011, è riportata anche la quota delle risorse destinate alle posizioni organizzative.

Come richiesto dalla CGIL, si precisa ulteriormente che la quota di parte variabile, da integrare al prospetto già comunicato con nota 389 del 06/05/11, è uguale a quella dell'anno 2010 cioè pari a € 450.000,00 oltre oneri riflessi destinati per piani di attività-progetti obiettivi. A tal proposito la parte pubblica si impegna a comunicare alle parti sindacali i progetti obiettivo ad essa collegati, dopo apposita validazione da parte dell'Amministrazione, precisando che non è materia di trattativa sindacale,

essendo finanziati con risorse proprie dell'ente in ragione di specifici obiettivi strategici e/o bisogni di integrazione delle attività.

Precisata la costituzione del fondo 2011, la parte pubblica fa presente che il prospetto consegnato in data odierna da cui è rilevabile la somma residua del fondo 2010 è inserita nel fondo 2011 nella parte variabile in aggiunta, per l'ammontare di € 16.653,81. Infine il prospetto consegnato relativo all'utilizzo della parte fissa del fondo 2011 rispecchia il modello organizzativo dell'Ente, nel rispetto del CCDI vigente e degli istituti contrattuali sempre e sino ad ora applicati. Da esso si rileva altresì che il totale della somma residua da ripartire è pari a € 236.446,00 finalizzata alla produttività collettiva ed individuale dei dipendenti, che sarà distribuita in base al vigente sistema di valutazione allegato al CCDI.

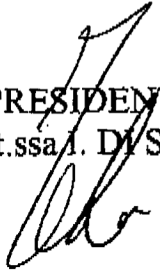
Per quanto attiene la parte variabile integrata dei residui 2010 di € 16.653,81, si concorda con i presenti che verrà utilizzata per un progetto che interesserà tutti i dipendenti per il miglioramento e l'efficienza dei servizi dell'Ente.

Le OO.SS. CGIL e UIL e la relativa RSU, preso atto della costituzione del fondo risorse stabili e variabili, ne condividono l'utilizzo così come proposto dalla parte pubblica con le predette puntualizzazioni, secondo il prospetto di ripartizione consegnato.

A conclusione di seduta la CGIL e la UIL chiedono l'articolazione dell'orario estivo dal 20/06/11 al 02/09/2011. La parte Pubblica accoglie la richiesta.

L.C.S.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa I. DI SAIA



Il Segretario Verbalizzante
Dott. M. Garotenuto

